



Unione dei Comuni della Media Valle Camonica
Civiltà delle Pietre
PROVINCIA DI BRESCIA

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
DELL'ESERCIZIO 2020

Il rendiconto della gestione rappresenta il momento in cui si conclude il processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il rendiconto di gestione e con i documenti di cui si compone si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta.

La presente relazione è prescritta dall'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che recita "al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118". L'art. 231 dello stesso decreto legislativo prevede che la suddetta relazione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Prima di illustrare i dati consuntivi dell'esercizio 2020, si riepiloga la situazione finanziaria definitiva del Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022, approvato con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 7 del 24/07/2020.

SITUAZIONE FINANZIARIA (PREVISIONI DEFINITIVE)

ENTRATA		SPESA	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	€ 0,00	Titolo 1 - Spese correnti	€ 2.011.152,65
Titolo 2 - Trasferimento correnti	€ 1.834.354,73	Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 1.655.392,50
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 163.500,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 793.986,32	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 667.514,20
Titolo 6 - Accensioni di prestiti	€ 0,00	Titolo 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	€ 317.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 667.514,20		
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 317.000,00		
Avanzo di Amministrazione	€ 249.627,75		
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€ 13.297,92		
Fondo Pluriennale Vincolato per spese c/capitale	€ 611.778,43		
TOTALE ENTRATE	€ 4.651.059,35	TOTALE SPESE	€ 4.651.059,35

Nel corso dell'esercizio finanziario sono state apportate al Bilancio di Previsione le variazioni di seguito indicate:

- Deliberazione di Giunta dell'Unione n. 30 del 09/09/2020 avente ad oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 (1° provvedimento)" – ratificata con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 16 del 21/10/2020;
- Deliberazione di Giunta dell'Unione n. 33 del 12/10/2020 avente ad oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 (2° provvedimento)" – ratificata con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 20 del 30/11/2020;
- Deliberazione di Giunta dell'Unione n. 39 del 24/11/2020 avente ad oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 (3° provvedimento)" – ratificata con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 21 del 30/11/2020;
- Determinazione n. 243 del 30/12/2020 avente ad oggetto: "Variazione di Bilancio 2020-2022 fra gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) e gli stanziamenti correlati in termini di competenza, ai sensi del comma 5-quater - lett. b) dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i."

CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa.

Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il rendiconto di gestione dell'esercizio 2020 si chiude con un Fondo di cassa di € 56.826,76, e un Avanzo di Amministrazione di € 298.075,21 come indicato nella tabella sottostante:

Risultato di Amministrazione:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° Gennaio		-----	-----	143.475,87
RISCOSSIONI	(+)	551.340,51	1.354.990,29	1.906.330,80
PAGAMENTI	(-)	427.744,31	1.565.235,60	1.992.979,91
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			56.826,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			56.826,76
RESIDUI ATTIVI	(+)	545.907,51	1.537.275,91	2.083.183,42
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	130.237,13	700.253,83	830.490,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			14.320,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			997.123,69
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) (2)	(=)			298.075,21

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/	(4)	3.797,57
Accantonamento residui perenti al 31/12/	(solo per le regioni) (5)	
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		0,00
Totale parte accantonata (B)		3.797,57
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		100,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		294.177,64
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		294.277,64
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		0,00
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto(6)		
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo (6)		

Il risultato d'amministrazione può essere analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

- 1) la parte accantonata, che è costituita:
 - a) dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);

- 2) la parte vincolata, che è costituita:
 - a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

- 3) la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

- 4) la componente di avanzo libero da qualsiasi vincolo e destinazione.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza.

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Per quanto riguarda ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio;

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c), a cui pertanto si rinvia. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Sanzioni del Codice della Strada	€ 3.797,57
Totale	€ 3.797,57

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

All'interno del calcolo del risultato di amministrazione viene evidenziato il Fondo Pluriennale Vincolato che è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il Fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata, in particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (cronoprogramma). La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e ripresa tra le entrate (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/U) non sono stati oggetto di impegno contabile. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese. La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 13.297,92
Fondo pluriennale per spesa in conto capitale	€ 611.778,43
Totale F.P.V entrata	€ 625.076,35

EQUILIBRI FINANZIARI

Nel corso della gestione sono stati rispettati gli equilibri previsti dalla normativa vigente come

risulta dalle tabelle di seguito riportate:

Equilibrio di Parte corrente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	13.297,92
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.674.200,52 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.638.304,11
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	14.320,32
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		34.874,01
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		34.874,01
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	448,68
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	34.425,33
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		34.425,33

Equilibrio di Parte capitale:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	249.627,75
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	611.778,43
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	995.313,65 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	404.433,29
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	997.123,69
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		455.162,85
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	294.277,64
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	(-)	160.885,21
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		160.885,21

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		490.036,86
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	448,68
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	294.277,64
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	(-)	195.310,54
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		195.310,54

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		34.874,01
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	448,68
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(2)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		34.425,33

VERIFICA EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 490.036,86
- W2 (equilibrio di bilancio): 195.310,54
- W3 (equilibrio complessivo): 195.310,54

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

1) ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare.

Altro indice di rilievo è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Le entrate di cui l'Unione può disporre sono costituite dai trasferimenti correnti dei Comuni aderenti, dal contributo dello Stato, dal contributo ordinario della Regione, dal contributo statale regionalizzato e dalle entrate relative ai servizi gestiti dall'Unione per conto dei Comuni aderenti, in particolare le sanzioni del codice della strada ed i servizi sociali.

Le entrate sono aggregate in titoli, tipologie e categorie:

- i titoli rappresentano la fonte di provenienza delle entrate;
- le tipologie individuano la natura delle entrate, nell'ambito di ciascun titolo;
- le categorie dettagliano ulteriormente l'oggetto dell'entrata.

Criteri di valutazione delle entrate

Previsioni definitive e accertamenti di entrate

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale.

RIEPILOGO PER TITOLI DELLE ENTRATE COMPETENZA 2020.

ENTRATA			
	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2 - Trasferimento correnti	€ 1.896.817,77	€ 1.620.212,49	€ 860.382,47
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 163.500,00	€ 53.988,03	€ 41.203,73
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 810.904,79	€ 995.313,65	€ 239.097,03
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6 - Accensioni di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 667.514,20	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 317.000,00	€ 222.752,03	€ 214.307,06
TOTALE ENTRATE	€ 3.855.736,76	€ 2.892.266,20	€ 1.354.990,29

Principali poste dell'entrata:

- **Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva:**
l'Unione non ha entrate di natura tributaria e contributiva.
- **Titolo 2 - Trasferimenti correnti** ammontano ad **€ 53.988,03** rispetto ad una previsione definitiva di € 163.500,00.

Gli accertamenti contabili, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

I *Trasferimenti da P.A., famiglie, imprese, istituzioni private*, sono stati accertati negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Rientrano in questa categoria di entrata:

	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	ACCERTAMENTI 2020
101 Da Amministrazioni pubbliche	€ 1.896.817,77	€ 1.620.212,49
102 Da Famiglie	€ 0,00	€ 0,00
103 Da Imprese	€ 0,00	€ 0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00	€ 0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.896.817,77	€ 1.620.212,49

- **Titolo 3 - Entrate extratributarie** ammontano ad **€ 178.099,01.=** rispetto ad una previsione definitiva di € 163.162,00.=.

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici*. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato

realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;

- *Interessi attivi*. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale.

Rientrano in questa categoria di entrata:

	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	ACCERTAMENTI 2020
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 123.400,00	€ 18.090,33
200 Proventi dalle attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	€ 20.000,00	€ 24.697,60
300 Interessi attivi	€ 0,00	€ 0,00
400 Alte entrate da redditi da capitale	€ 0,00	€ 0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	€ 20.100,00	€ 11.200,10
TOTALE	€ 163.500,00	€ 53.988,03

- **Titolo 4 - Entrate in conto capitale** ammontano ad **€ 995.313,65** rispetto ad una previsione definitiva di € 810.904,79.=.

Le risorse di questo genere sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti) dei Comuni aderenti l'Unione che trasferiscono le risorse medesime, rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto.

Rientrano in questa categoria di entrata:

	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	ACCERTAMENTI 2020
100 Tributi in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00
200 Contributi agli investimenti	€ 810.904,79	€ 995.313,65
300 Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 0,00	€ 0,00
500 Altre entrate in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 810.904,79	€ 995.313,65

- **Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie** : Non è stata accertata nessuna entrata.

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve

(Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	ACCERTAMENTI 2020
100 Alienazione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00
300 Riscossione di crediti e medio-lungo termine	€ 0,00	€ 0,00
400 Altre entrate e riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00

- **Titolo 6 – Entrate da Accensione di Prestiti:** L'Unione non ha assunto nessun prestito.

Questi movimenti sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400).

	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	ACCERTAMENTI 2020
100 Emissione di titoli obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00
200 Accensione di prestiti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00
300 Accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	€ 0,00	€ 0,00
400 Altre forme di indebitamento	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00

- **Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere –** Nel corso dell'esercizio 2020 non è stato necessario l'utilizzo di anticipazioni di tesoreria.

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il

relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	ACCERTAMENTI 2020
100 Anticipazione tesoriere/cassiere	€ 667.514,20	€ 0,00
TOTALE	€ 667.514,20	€ 0,00

- **Titolo 9 –Entrate per servizi per conto terzi e partite di giro** - ammontano ad € **222.752,03** rispetto ad una previsione definitiva di € 317.000,00.

Queste operazioni, non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Unione, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente per conto di soggetti esterni.

Gli impegni di spesa (Titolo 7) corrispondono agli accertamenti di entrata.

2) SPESE

La spesa è suddivisa per missioni, programmi, titoli, macroaggregati.

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate;
- i programmi esprimono gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni
- I titoli prevedono la vecchia suddivisione fra spese correnti, da investimento, rimborso di prestiti, partite di giro, oltre all'ulteriore previsione del titolo per l'incremento di attività finanziarie (titolo III) ed i rimborsi di anticipazioni di cassa (titolo V).
- I macroaggregati rappresentano la spesa in base alla sua natura economica.

Criteri di valutazione delle spese **Previsioni definitive e impegni di spesa**

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione.

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Le spese complessive impegnate nell'anno 2020 ammontano ad **€ 2.265.489,43** sono Riportate nelle tabelle sottostante riepilogate per missioni e per titoli:

RIEPILOGO PER TITOLI DELLE SPESE COMPETENZA 2020

MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 669.138,92
MISSIONE 2	Giustizia	€ 0,00
MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 194.096,24
MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	€ 188.578,00
MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	€ 50.979,89
MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 16.789,89
MISSIONE 7	Turismo	€ 0,00
MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 19.743,20
MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 146.901,41
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 363.822,95
MISSIONE 11	Soccorso civile	€ 22.107,16
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 365.186,30
MISSIONE 13	Tutela della salute	€ 0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	€ 5.394,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	€ 0,00
MISSIONE 20	Fondi da ripartire	€ 0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	€ 0,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	€ 0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	€ 222.752,03
	TOTALE	€ 2.265.489,43

RIEPILOGO PER TITOLI DELLE SPESE COMPETENZA 2020

	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	IMPEGNI 2020	PAGAMENTI
Titolo 1 - Spese correnti	€ 2.070.715,69	€ 1.638.304,11	€ 1.002.451,41
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 1.675.210,97	€ 404.433,29	€ 380.494,43
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 5- Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 667.514,20	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	€ 317.000,00	€ 222.752,03	€ 182.289,76
TOTALE SPESE	€ 4.730.440,96	€ 2.265.489,43	€ 1.565.235,60

SPESE CORRENTI - Titolo 1

Le spese correnti comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi pubblici e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi ed altri oneri finanziari, alle imposte e tasse.

Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Unione e dei Comuni aderenti per l'erogazione dei servizi ai cittadini.

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;

- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;

- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.

Gli impegni assunti in competenza 2020 per la gestione ordinaria dell'Ente ammontano ad **€ 2.070.715,69**.

SPESE IN CONTO CAPITALE - Titolo 2

Le spese in conto capitale si riferiscono agli investimenti che l'Unione ha attivato nel corso dell'esercizio per conto dei Comuni aderenti.

Gli impegni assunti in competenza 2020 ammontano ad **€ 404.433,29**.

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata.

L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti all'accertamento della corrispondente entrata.

- *Impegno ed imputazione della spesa*. Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussistono le condizioni richieste dalla norma (Legge n. 145/2018, D.M. MEF 01/03/2019 e D.M. MEF 01/08/2019), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.).

- *Adeguamento del crono programma*. I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei

tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - Titolo 3

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto.

Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- *Anticipazione di liquidità*. Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);

- *Concessione di finanziamento*. Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Nel corso dell'anno 2020 non è stato assunto nessun impegno di spesa.

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI - Titolo 4

L'Unione nel corso dell'esercizio 2020 non ha assunto prestiti.

CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE - Titolo

5

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Nel corso dell'anno 2020 non essendo stato necessario l'utilizzo di anticipazioni di tesoreria l'Unione non ha assunto nessun impegno di spesa.

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - Titolo 7

Queste operazioni, non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Unione, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente per conto di soggetti esterni, che vanno poi a compensarsi. Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta. In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta erariale effettuata per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo). Altro esempio è la scissione dei pagamenti (split payment) introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) che prevede che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori, ai quali viene pagato l'imponibile delle fatture.

Gli impegni assunti in competenza 2020 per servizi di terzi e partite di giro (Titolo 7) ammontano ad **€ 222.752,03**.

Gli accertamenti di entrata (Titolo 9) corrispondono agli impegni di spesa.